



KAY PE GIUSS
VILAJ ITALYEN – WAF JEREMIE
509-35085254

Waf Jeremie, 31 marzo 2023

Carissimi amici,

siamo alle porte della Settimana Santa: attraverseremo la festa del giovedì sera, il dolore del venerdì ed il silenzio del sabato ma arriveremo alla Gloria della domenica. Vi aspetto là, alla tomba vuota.

Vi invito però a fare questo cammino insieme ai poveri del mondo, insieme a chi fa più fatica, a chi è solo, a chi non ha nulla, a quelli per cui questa settimana sarà solo un'altra settimana in cui lottare per restare vivi.

La situazione in Haiti degenera ogni giorno di più e il popolo sta vivendo in condizioni sempre più disumane e prive di quella dignità che non dovrebbe essere negata a nessun uomo sulla terra. La situazione è totalmente fuori controllo e i gruppi armati mettono a ferro e fuoco i quartieri della città: arrivano su camionette, rapidi, numerosi, armati, assaltano, saccheggiano, stuprano, uccidono, danno alle fiamme e scompaiono rapidamente come sono arrivati lasciando dietro di sé morte e distruzione. Sembra la trama di un film sulle incursioni vichinghe che già fanno parte della storia ed invece è quello che accade oggi, nel 2023 a poco più di un'ora di volo dalla fiorente Miami!

La gente scappa, abbandona la casa o la baracca e fugge per la strada sempre più sola. La coda ogni mattino davanti al mio ufficio di questa povera gente che mi supplica di accogliere i figli alla Kay per metterli in salvo mi provoca a non restare indifferente a ciò che il popolo haitiano sta vivendo ma a chiedere aiuto a nome loro.

Certo non possiamo fare nulla perché la situazione cambi, non è nelle nostre mani, ma possiamo sostenere il dolore, la solitudine e la speranza di questa gente, perché continui a credere e a lottare per un futuro diverso.

Il costo della vita è aumentato esponenzialmente: se il nostro budget per il 2022 è stato di 257.615 U\$, per i primi tre mesi del 2023 siamo già a 100.902 U\$ di spesa! Se noi riusciamo ancora ad affrontare i costi della vita, la gente non riesce più: non c'è lavoro e chi vendeva per la strada spesso non può farlo a causa degli scontri in corso lungo le strade e tante sono le persone che arrischiandosi lo stesso per far sopravvivere i figli da sfamare, hanno perso la vita.

Ieri la nostra casa ha accolto Elisee, un bimbo di due anni la cui mamma, nel disperato tentativo di trovare cibo per i suoi sette figli, è andata al mercato per cercare di vendere qualcosa ed una pallottola vagante l'ha uccisa.

Non possiamo non pensare come poter aiutare questa povera gente!

E allora proviamoci, diamo un senso alla Settimana Santa: rinunciamo a qualcosa perché un povero possa vivere! Togliamo qualcosa alla nostra tavola di Pasqua e condividiamolo con chi non ha niente! Coraggio amici, ne vale la pena!

La cosa che mi è venuta in mente in questo momento di ulteriore emergenza è **distribuire cibo alle famiglie della zona**: riso, fagioli, olio, farina di mais. Poche cose ma essenziali. Un sacco da 25 kg. di riso costa oggi circa 30 U\$, uno di fagioli 50 U\$, uno di mais 25 U\$. Con 100 U\$ a famiglia si potrebbe dare tre sacchi di cibo ed aiutarli ad andare avanti. Certo non risolve il problema, ma sarebbe già un segno di speranza.

Aiutateci a sostenere il progetto DATEGLIENE VOI! (Mt.14,15)

So che sono tempi difficili per tutti ma so anche che la libertà dell'uomo è più grande!



cor. *Manuela Catorra*

FRATERNITE FRANCISCAINE
MISSIONNAIRE - HAITI

FWATÈNITE FWANSISKEN MISIONÈ